



Le esportazioni nei primi sei mesi del 2017

Nei primi sei mesi del 2017 il valore tendenziale delle esportazioni parmensi è aumentato, secondo i dati Istat, del +1,9 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente; se paragoniamo il dato al valore dell'anno 2016, che è rimasto pressoché stabile rispetto al 2015 (-0,1 per cento), l'export è in moderata ripresa.

Il valore tendenziale dell'export dei primi sei mesi del 2017 è maggiormente positivo per tutte le aree territoriali prese in esame. Continua l'aumento in misura più ampia delle importazioni.

Esportazioni ed importazioni a PARMA in EMILIA ROMAGNA, nel NORD EST ed in ITALIA nei primi SEI mesi del 2017 a confronto coi primi SEI mesi del 2016. Valori in euro

	ESPORTAZIONI			IMPORTAZIONI			bilancia comm.le in %
	valori assoluti	valori assoluti	var.% 17/16	valori assoluti	valori assoluti	var.% 17/16	
	gen/giu 2016	gen/giu 2017		gen/giu 2016	gen/giu 2017		
Parma	3.134.901.221	3.194.463.034	1,9%	2.884.275.868	3.173.440.295	10,0%	0,7%
Emilia Romagna	27.992.196.132	29.779.039.813	6,4%	16.393.850.835	18.253.926.781	11,3%	63,1%
Nord- Est	67.846.480.176	71.658.719.886	5,6%	44.105.448.021	49.069.352.075	11,3%	46,0%
Italia	206.759.691.339	223.302.855.137	8,0%	183.428.958.418	204.242.525.313	11,3%	9,3%

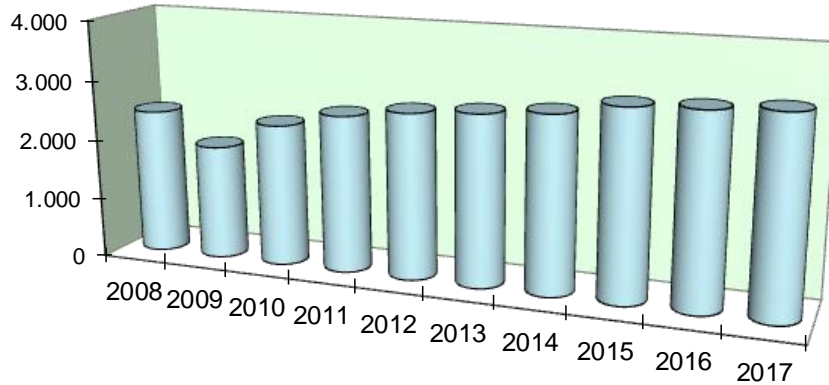
Fonte Istat - Banca dati Coeweb. Elaborazioni Ufficio Studi CCIAA

Il surplus commerciale è fortemente accentuato per le aree esaminate, in particolare per la regione Emilia Romagna, mentre nella provincia di Parma, essendo le importazioni aumentate di una percentuale molto alta, la bilancia commerciale, dopo anni di valori positivi, si attesta al +0,7 per cento.

La serie storica dal 2008 ad oggi mostra come il valore complessivo delle esportazioni dei primi sei mesi del 2017 sia maggiore del 32,6 per cento di quello del 2008 (tasso più alto prima della crisi internazionale).



ANDAMENTO DELL'EXPORT DEI PRIMI **SEI** MESI
ANNI 2008-2017 IN PROVINCIA DI PARMA
(valori in milioni di euro)



2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
2.409	1.893	2.351	2.597	2.734	2.813	2.899	3.092	3.135	3.194

Fonte Istat - Banca dati Coeweb. Elaborazioni Ufficio Studi CCIAA

Distribuzione Settoriale

2

Nei primi sei mesi dell'anno 2017 la provincia di Parma ha esportato merci per oltre 3.194 milioni di euro, in gran parte provenienti dai settori di "macchinari ed apparecchiature" (27,1 per cento), dei "prodotti alimentari" (24,0 per cento), dei "prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici" (11,9 per cento), dei "prodotti chimici" (7,2 per cento), degli "altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi" (5,5 per cento), dei "prodotti della metallurgia" (3,4 per cento), di "articoli in gomma e materie plastiche" (3,4 per cento), e a seguire tutti gli altri.

Variazione tendenziale

Nel primo semestre del 2017, rispetto allo stesso periodo del 2016, prendendo in esame i settori che contribuiscono maggiormente alle esportazioni provinciali, come sopra evidenziati, si rilevano aumenti importanti per i *Prodotti della metallurgia* (+25,3 per cento), i *prodotti chimici* (+9,7 per cento), gli *Articoli in gomma e materie plastiche* (+8,1 per cento), i *prodotti alimentari* (+5,0 per cento), e per gli *altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi* (+2,4 per cento), mentre si registrano decrementi nei *macchinari ed apparecchiature* (-1,4 per cento) e nei *prodotti farmaceutici* (-4,7 per cento) che hanno un maggior rilievo, in proporzione, sull'export parmense.



Esportazioni per settori della provincia di Parma nei primi SEI mesi del 2017 a confronto coi primi SEI mesi del 2016. Valori in euro

Settori - classificazione Ateco 2007	valori assoluti	valori assoluti	var.% 17/16	Indice di composizione	Indice di composizione
	2016	2017		2016	2017
AA01-Prodotti agricoli, animali e della caccia	63.387.133	59.909.523	-5,5	2,0	1,9
AA02-Prodotti della silvicoltura	1.059	1.475	39,3	0,0	0,0
AA03-Prodotti della pesca e dell'acquacoltura	35.696	82.813	132,0	0,0	0,0
BB05-Carbone (esclusa torba)	0	0	0,0	0,0	0,0
BB07-Minerali metalliferi	70.510	0	0,0	0,0	0,0
BB08-Altri minerali da cave e miniere	109.477	228.365	108,6	0,0	0,0
CA10-Prodotti alimentari	730.092.198	766.644.009	5,0	23,3	24,0
CA11-Bevande	4.873.016	5.478.875	12,4	0,2	0,2
CB13-Prodotti tessili	6.586.051	5.235.800	-20,5	0,2	0,2
CB14-Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	72.955.352	71.993.694	-1,3	2,3	2,3
CB15-Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	43.200.936	52.110.407	20,6	1,4	1,6
CC16-Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	13.327.729	15.328.944	15,0	0,4	0,5
CC17-Carta e prodotti di carta	11.526.842	11.400.643	-1,1	0,4	0,4
CC18-Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	73.955	0	-100,0	0,0	0,0
CD19-Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	863.828	2.998.336	247,1	0,0	0,1
CE20-Prodotti chimici	209.837.078	230.202.104	9,7	6,7	7,2
CF21-Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	400.106.347	381.485.835	-4,7	12,8	11,9
CG22-Articoli in gomma e materie plastiche	99.710.234	107.781.785	8,1	3,2	3,4
CG23-Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	171.395.233	175.449.375	2,4	5,5	5,5
CH24-Prodotti della metallurgia	87.502.394	109.680.405	25,3	2,8	3,4
CH25-Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	112.629.442	91.385.199	-18,9	3,6	2,9
CI26-Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	42.361.206	42.661.229	0,7	1,4	1,3
CJ27-Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	63.700.804	71.192.093	11,8	2,0	2,2
CK28-Macchinari e apparecchiature n.c.a.	879.050.312	866.634.336	-1,4	28,0	27,1
CL29-Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	75.079.748	77.506.686	3,2	2,4	2,4
CL30-Altri mezzi di trasporto	2.824.371	3.248.970	15,0	0,1	0,1
CM31-Mobili	11.787.029	12.265.729	4,1	0,4	0,4
CM32-Prodotti delle altre industrie manifatturiere	29.168.097	28.858.794	-1,1	0,9	0,9
DD35-Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0,0	0,0	0,0
EE37-Prodotti delle attività di raccolta e depurazione delle acque di scarico	1.010	0	-100,0	0,0	0,0
EE38-Prodotti delle attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; prodotti dell'attività di recupero dei materiali	1.310.644	2.106.101	60,7	0,0	0,1
JA58-Prodotti delle attività editoriali	798.954	631.580	-20,9	0,0	0,0
JA59-Prodotti delle attività di produzione cinematografica, video e programmi televisivi; registrazioni musicali e sonore	29.169	91.329	213,1	0,0	0,0
MC74-Prodotti delle altre attività professionali, scientifiche e tecniche	0	0	0,0	0,0	0,0
RR90-Prodotti delle attività creative, artistiche e d'intrattenimento	200.501	339.206	69,2	0,0	0,0
RR91-Prodotti delle attività di biblioteche, archivi, musei e di altre attività culturali	12.400	0	-100,0	0,0	0,0
VV89-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	292.466	1.529.394	422,9	0,0	0,0
Totale	3.134.901.221	3.194.463.034	1,9	100,0	100,0

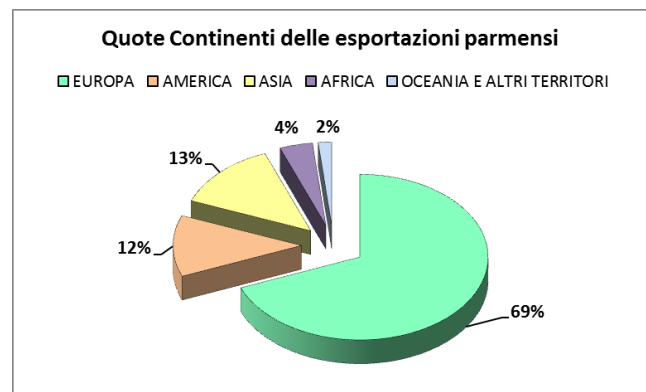
Fonte Istat - Banca dati Coeweb. Elaborazioni Ufficio Studi CCIAA

Aree geografiche

La bilancia commerciale della provincia di Parma, cioè la differenza fra import ed export, come anticipato, è +0,7 per cento, mentre rimane positivo il dato nazionale (+9,3 per cento) ed ancora di più quello regionale (+63,1 per cento). Il dato tendenziale dell'export parmense dei primi sei mesi dell'anno è +1,9 per cento, tuttavia le importazioni sono aumentate in misura maggiore: 10,0% e questo spiega il dato della bilancia commerciale. Anche gli altri territori italiani registrano un aumento delle importazioni superiore alle esportazioni.

I destinatari dell'export parmense sono in massima parte i Paesi dell'Europa, e poi quelli dell'Asia, dell'America, e, in misura minore, Africa ed Oceania.

Tutti gli indici dell'export della provincia di Parma verso i vari continenti sono diventati negativi, eccetto verso l'Europa.

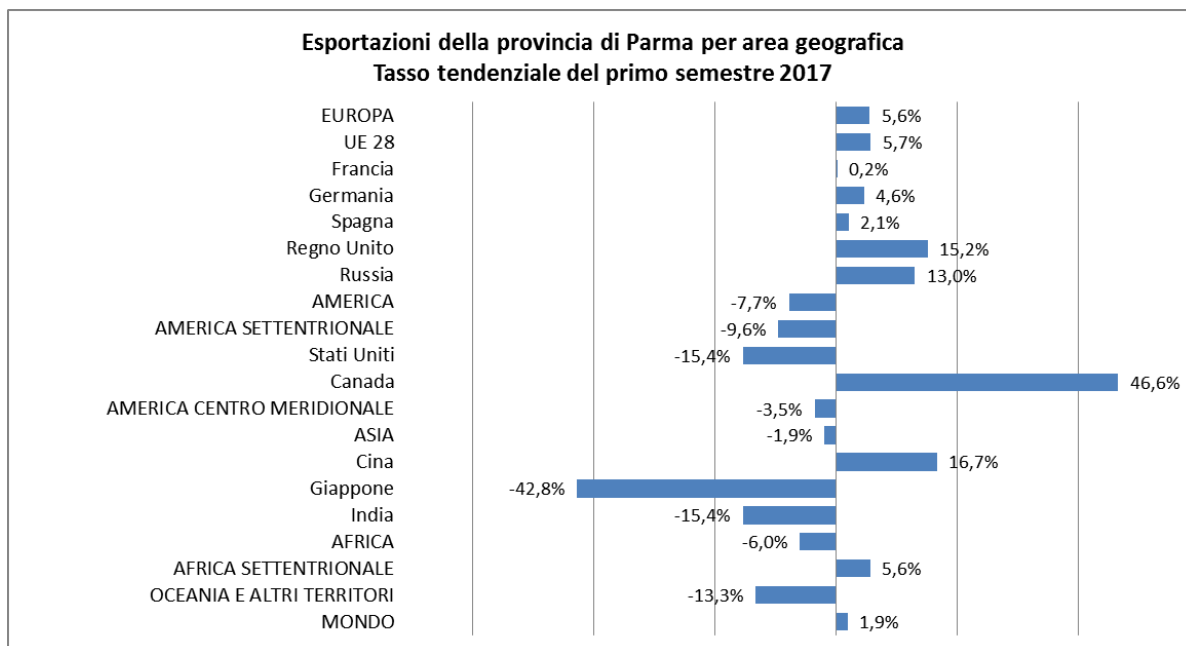


4

Ancora in aumento è il dato dell'export verso il nostro continente (+5,6 per cento) che rappresenta il 68,9 per cento del totale delle vendite dei primi sei mesi dell'anno all'estero, pur tuttavia l'import dai Paesi europei è superiore all'export.

Esportazioni della provincia di Parma per AREA GEOGRAFICA e per PAESE nei primi SEI mesi del 2017 a confronto coi primi SEI mesi del 2016. Valori in euro

	valori assoluti	valori assoluti	var. % 17/16	Indice di composizione	Indice di composizione	Bilancia commerciale
	2016	2017		2016	2017	
EUROPA	2.086.237.003	2.202.483.114	5,6%	66,5%	68,9%	-19,2%
UE 28	1.831.782.766	1.936.608.242	5,7%	58,4%	60,6%	-27,5%
Francia	474.150.141	475.226.619	0,2%	15,1%	14,9%	-54,0%
Germania	381.836.509	399.341.777	4,6%	12,2%	12,5%	45,9%
Spagna	142.471.111	145.493.128	2,1%	4,5%	4,6%	-48,5%
Regno Unito	202.793.282	233.626.078	15,2%	6,5%	7,3%	275,3%
Russia	70.473.898	79.670.529	13,0%	2,2%	2,5%	2720,8%
AMERICA	414.348.339	382.340.439	-7,7%	13,2%	12,0%	267,0%
AMERICA SETTENTRIONALE	289.849.278	262.168.141	-9,6%	9,2%	8,2%	215,7%
Stati Uniti	262.434.273	221.973.553	-15,4%	8,4%	6,9%	179,7%
Canada	27.415.005	40.194.588	46,6%	0,9%	1,3%	994,6%
AMERICA CENTRO MERIDIONALE	124.499.061	120.172.298	-3,5%	4,0%	3,8%	468,8%
ASIA	431.790.668	423.728.340	-1,9%	13,8%	13,3%	36,5%
Cina	96.342.016	112.451.582	16,7%	3,1%	3,5%	-3,1%
Giappone	64.363.558	36.845.348	-42,8%	2,1%	1,2%	243,6%
India	17.975.389	15.211.469	-15,4%	0,6%	0,5%	-67,5%
AFRICA	140.902.331	132.495.110	-6,0%	4,5%	4,1%	350,5%
AFRICA SETTENTRIONALE	92.028.970	97.221.582	5,6%	2,9%	3,0%	344,6%
OCEANIA E ALTRI TERRITORI	61.622.880	53.416.031	-13,3%	2,0%	1,7%	1189,1%
MONDO	3.134.901.221	3.194.463.034	1,9%	100,0%	100,0%	0,7%



5

L'export destinato al nostro Continente evidenzia una crescita maggiore verso il Regno Unito (+15,2 per cento) e la Russia (+13,0 per cento) che non verso i Paesi appartenenti all'Unione Europea che ha avuto un incremento del 5,7 per cento. Verso i mercati dell'Unione si è indirizzato il 60,6 per cento delle esportazioni provinciali del periodo da gennaio a giugno.

Per quanto riguarda i principali partner dell'Unione Europea, hanno segnato una buona performance le esportazioni verso la Germania (+4,6 per cento), la Spagna (+2,1 per cento), mentre la Francia evidenzia un +0,2 per cento.

Continuano ad aumentare, malgrado le sanzioni, le esportazioni verso la Russia, e verso il Regno Unito, pur in vista della cosiddetta "Brexit". La bilancia commerciale italiana è favorevole, oltre che nei confronti di questi due Paesi, anche nei riguardi della Germania, e fortemente negativa, invece, nei riguardi di Francia e Spagna, dai quali importiamo ben di più di quanto non esportiamo.

Per quanto attiene i Paesi degli altri Continenti le migliori prestazioni si hanno nelle esportazioni verso il Canada, con un significativo +46,6 per cento, la Cina (+16,7 per cento) l'Africa Settentrionale (+6,6 per cento). In flessione l'export verso gli Stati Uniti (-15,4 per cento) e l'India (-15,4 per cento) e più marcatamente il Giappone (-42,8 per cento).



Osservazioni finali.

L'export dell'economia parmense aumenta, in questi primi sei mesi del 2017, del +1,9 per cento, ma la bilancia commerciale è, dopo qualche anno in cui era sempre positiva, vicino allo zero. Si registra una forte diminuzione dell'export in Giappone ed in India, nondimeno il surplus commerciale verso il Giappone è interessante, mentre con l'India siamo in deficit. Sembra che la firma del trattato di libero commercio verso il Canada, il CETA, sia servita da stimolo per le esportazioni verso quel Paese, dove esportiamo quasi dieci volte di più di quanto non importiamo. Da notare l'exploit delle esportazioni a favore della Cina la quale, *"grazie ad una fascia media in crescita che domanda nuovi consumi, diventa un mercato fondamentale per l'Europa"* (cit. Quintieri, presidente gruppo SACE, società 100% del Gruppo Cassa depositi e prestiti).

Per quanto attiene alle esportazioni verso l'Unione Europea, non essendo i flussi di import-export influenzati dal valore di cambio della moneta unica, si conferma la competitività delle aziende parmensi, specialmente in Germania ed in Spagna. La Spagna e la Francia però mostrano un deficit nella bilancia dei pagamenti fortemente accentuato (-48,5 e -45,9 per cento).

6

E' ormai da lungo tempo che la bilancia commerciale fra import ed export all'interno dell'area Euro è negativa, il che vuol dire che importiamo dai Paesi dell'Unione Europea più di quanto non esportiamo. Mentre è positiva per altri Paesi europei, e in alcune aree del mondo, come Africa ed America, quantunque le esportazioni verso gli altri continenti sono leggermente calate.

Per ulteriori informazioni: Daniele Ghirarduzzi 0521 210243

e-mail daniele.ghirarduzzi@pr.camcom.it

Per accedere alle informazioni economiche:

<http://www.pr.camcom.it/statistica-studi-e-altri-servizi/indagini/le-esportazioni-della-provincia>